



REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA



COMUNE DI COLOBRARO

Provincia di Matera

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE AL PON "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-20 - ASSE C "ACCESSIBILITA' TURISTICA"

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' TURISTICA DEL SITO ATTRATTORE DI COLOBRARO "PAESE DELLA MAGIA"

ELABORATO N°:

1

DENOMINAZIONE:

RELAZIONE GENERALE

IL COMMITENTE:

COMUNE DI COLOBRARO (MT)

IL PROGETTISTA

Ing. Michele LUPO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

I COLLABORATORI
Ing. Claudio SCANDIFFIO
Geom. Marcello Eliseo MANGO

STUDIO TECNICO
ING. MICHELE LUPO

Via Kennedy n° 3 - 75016 Pomarico (MT)

E-mail: michel.lupo@libero.it
P.E.C. michele.lupo@ingpec.eu



CODICE
PROGETTO

...

DATA
PROGETTO

LUGLIO 2020

N. STESURA
ELABORATO

COLLABORAZIONE

COLLABORAZIONE

INDICE

1. PREMESSA.....	Pag.	1
2. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI ED ESSENZIALI ALLA BASE DEL PROGETTO.....	“	3
3. CENNI STORICI.....	“	5
4. CARATTERISTICHE GENERALI E GEOAMBIENTALI DELLA STRADA COLOBRARO - SINNICA	“	7
5. AREA DI ACCOGLIENZA “BELVEDERE DELLA MAGIA” - INTERVENTO H (area di interscambio attrezzato).....	“	9
6. PARCHEGGIO STRUTTURA DI SOSTA PER IL BENESSERE AMBIENTALE – INTERVENTO I (area di sosta e di interscambio – parcheggio attrezzato).....	“	10
7. AREA INTERVENTO A (parcheggio attrezzato e percorsi pedonali).....	“	11
8. AREA INTERVENTO L (area di sosta e di interscambio – parcheggio attrezzato ed ecosostenibile).....	“	11
9. POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AREE DI SOSTA PREESISTENTI (aree di sosta ed interscambio – parcheggio attrezzato ed ecosostenibile).....	“	11
10. AREA INTERVENTO B (messa in sicurezza e manutenzione infrastruttura viaria).....	“	12
11. AREA INTERVENTI C – D (messa in sicurezza e manutenzione infrastruttura viaria).....	“	12
12. AREA INTERVENTO E (messa in sicurezza e manutenzione infrastruttura viaria).....	“	13
13. AREA INTERVENTO F (messa in sicurezza e manutenzione infrastruttura viaria).....	“	13
14. AREA INTERVENTO G (messa in sicurezza e manutenzione infrastruttura viaria).....	“	13
15. MOBILITÀ INTERNA ECOSOSTENIBILE (servizi di trasporto bike e car sharing) E FRUIZIONE DEL TERRITORIO CON APPLICAZIONI E SISTEMI PER L’INTEGRAZIONE TRA MOBILITÀ E TURISMO.....	“	14
16. ELABORATI DI PROGETTO.....	“	16

1. PREMESSA

Su incarico del Comune di Colobrarò (MT), ricevuto giusta Determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 56 del 18.06.2020 è stato redatto il seguente progetto esecutivo, al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di Colobrarò di partecipare all'Avviso Pubblico di Manifestazione d'Interesse emanato dal Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del MIT, rispondente alla strategia del Programma di Azione e Coesione 2014/2020 "Infrastrutture e Reti", finalizzato a garantire uno sviluppo competitivo dei territori delle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 Asse C "Accessibilità Turistica", avente lo scopo di realizzare interventi in grado di accrescere il livello della dotazione trasportistica - materiale e immateriale- e di migliorare la mobilità interna ed esterna dei siti di interesse turistico caratterizzati da particolare pregio storico e culturale; così privilegiando l'accessibilità verso quelle aree vocate turisticamente seppur non facenti parte dei grandi flussi turistici.

Il Comune di Colobrarò, per quanto si dirà innanzi e verrà dettagliato dal RUP nella scheda d'intervento, ben può considerarsi sito di interesse turistico e di particolare pregio storico e culturale; ovvero sito attrattore avente carattere strategico nell'ambito del territorio regionale.

In particolare, il Responsabile del Servizio Tecnico, su indirizzo ricevuto dalla Giunta Comunale con Delibera n. 53 del 28.05.2020, ha dato atto che:

- **Il fine che si intende raggiungere con l'esecuzione del contratto** è far redigere un progetto organico/integrato da candidare all'Avviso Pubblico di cui all'oggetto della presente determinazione, teso ad accrescere il livello della dotazione trasportistica - materiale ed immateriale- e di migliorare la mobilità interna ed esterna del sito turistico-attrattore di Colobrarò, attraverso le seguenti attività: *"interventi di potenziamento, messa in sicurezza e di manutenzione delle infrastrutture riguardanti la rete viaria Colobrarò-Sinnica di accesso al Sito Attrattore del Comune di Colobrarò, in particolare durante le manifestazioni e le iniziative dell'attrattore sul 'Magico e Fantastico'"*;
- **L'oggetto dei contratti è l'affidamento dei servizi tecnici per redigere un progetto esecutivo** in grado: **di migliorare la mobilità esterna**, lungo i 5 Km della Strada di Collegamento Colobrarò-Sinnica, mediante: interventi di potenziamento, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria che conduce al sito attrattore ed interna; creazione di aree di sosta e di interscambio, parcheggi attrezzati ed ecosostenibili

nelle aree di accesso ai siti attrattori; individuazione di applicazioni e sistemi per l'integrazione tra mobilità e turismo; soluzioni di planner intermodale per l'accesso da e verso i siti di attrazione turistica; **di migliorare la mobilità interna**, circostante al sito attrattore, mediante: servizio di trasposto turistico di bike sharing; realizzazione e rafforzamento dei percorsi pedonali; opere per il miglioramento della circolazione e la riqualificazione delle aree ZTL.

La presente relazione espone le finalità e attività progettuali in coerenza con le tematiche del bando, partendo da alcune considerazioni essenziali di inquadramento delle problematiche dei luoghi e delineando, con i cenni storici e i tratti geoambientali del territorio, le peculiarità del Sito Attrattore di Colobrarò "Il Paese della Magia".

Percorrendo la Sinnica (da entrambi i sensi di marcia, sia da est che da ovest) lo sguardo rimane incentrato, per gran parte del percorso, sulla zona di alta collina del territorio di Colobrarò, che raggiunge gli 857 m s.l.m., sulla quale emerge in modo nitido il centro abitato, posto a 665 m.s.l.m., con la sua caratteristica rupe rocciosa.

La Strada Comunale Colobrarò-Sinnica collega il centro abitato alla strada statale a scorrimento veloce 653 della Valle del Sinni, struttura viaria strategica che congiunge la fascia costiera jonica (SS. 106), in corrispondenza di Policoro, alla costa tirrenica di Maratea (Autostrada A2 – SA-RC).

Il progetto prevede in linea con gli obiettivi del bando, opere di miglioramento, messa in sicurezza e manutenzione della viabilità della Strada Comunale Colobrarò-Sinnica di accesso al paese, creazione di spazi parcheggi ecosostenibili e realizzazione di un'area di accoglienza definita "Belvedere della Magia", la qual ultima comprende sia una zona di sosta per autobus turistici ed il relativo scarico e carico dei visitatori sia una zona con affaccio panoramico avente funzione di accoglienza e introduzione nel contesto del territorio prima di vivere le emozioni del Percorso Turistico legato agli Attrattori di Basilicata "Sogno di una notte a quel Paese", viaggio itinerante per le strade cittadine. Parte essenziale, integrativa e risaltante del progetto è la mobilità esterna ed interna al sito attrattore, facilitata dalle indicazioni luminose e dalla possibilità di muoversi con la E-BIKE e servirsi di parking intermodali.

In questa relazione generale sono illustrati in maniera sintetica tutti i maggiori interventi progettuali e si rimanda alle relazioni specialistiche e agli elaborati grafici di progetto per l'assunzione di informazioni specifiche.

2. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI ED ESSENZIALI A BASE DEL PROGETTO

Nelle normali abitudini si è soliti usare la propria autovettura per recarsi ad eventi e/o manifestazioni culturali fuori del territorio di appartenenza. Questa comune abitudine diventa una vera e propria necessità soprattutto in quei territori, come la Basilicata, dove i centri abitati sono di norma distanti tra loro alcune decine di chilometri e, soprattutto, non vi sono agevoli collegamenti pubblici pomeridiani o serali che consentano di muoversi facilmente.

Vien da sé che l'uso della vettura privata diventi una reale necessità di vita per coltivare anche gli interessi culturali.

Ai giorni nostri il proliferare dei mezzi di trasporto nel nucleo familiare ha evidenziato la carenza di spazi dedicati a parcheggio. Il problema diventa ancor più evidente nella maggior parte dei casi in prossimità di luoghi ove si svolgono attività legate agli attrattori culturali che suscitano l'interesse di migliaia di persone. E' il caso del Comune di Colobrarò.

Colobrarò, arroccato su uno sperone roccioso, da quasi un decennio sta vivendo un momento di rilancio del proprio territorio, che soprattutto nei mesi estivi vede moltiplicarsi enormemente l'afflusso turistico, comunque in incremento nel corso dell'intero anno.

A focalizzare l'attenzione sul paese ha contribuito una sua particolare nomea legata alla magia che ha portato il nome di Colobrarò all'attenzione interregionale e nazionale con servizi oltre che sulle reti Rai anche su giornali e riviste locali e nazionali.

Dal 2011 in poi l'Amministrazione Comunale ha voluto valorizzare questa nomea trasformandola in un attrattore di cultura locale che ha coinvolto nei mesi estivi il paese in un importante flusso turistico con riflessi sulla economia della zona. E' nato così l'evento "Sogno di una notte a quel Paese" capace di rigenerare ogni anno (con percorsi e rappresentazioni teatrali all'aperto, percorsi museali, percorsi etno-musicali, percorsi enogastronomici) l'interesse di migliaia di turisti che danno corpo a quel fantastico "progetto mare – monti", la cui reale attuazione è legata allo sviluppo e alla concreta creazione di eventi culturali attrattivi che, partendo dalla valorizzazione della storia popolare locale e dei paesaggi geoambientali, sappiano riempire di linfa conoscitiva le giornate dei turisti proiettandoli in uno spazio ricreativo-educativo che lascia tracce e segni indelebili nelle loro menti.

Il "progetto mare-monti", al quale da qualche decennio le amministrazioni locali delle aree interne stanno cercando di dare una concreta realizzazione, rappresenta un vero e proprio

binomio di rilancio delle zone interne e offre, agli amanti delle spiagge lucane, spunti e occasioni di conoscenza della cultura locale che riempia le loro vacanze proiettandoli alla scoperta di curiosità stuzzicata dal desiderio di contatto con quella storia dei luoghi il più delle volte sconosciuta ma piena di insegnamenti e valori di vita (peraltro, Colobrarò, abbarbicato su di uno splendido colle dell'appennino, volge il suo interesse turistico anche verso il confinante Parco Nazionale del Monte Pollino).

In questa cornice promozionale del territorio lucano, Colobrarò ha intrapreso in questi ultimi dieci anni la strada della diffusione della propria immagine partendo dall'alone misterioso della magia che avvolge il suo nome.

Non è da meno la presenza di opere e ambienti storico-architettonico di valore e pregio artistico, di cui si ha testimonianza a partire dagli anni 1000. Di essi si riportano cenni nel prossimo paragrafo.

Considerevole di attenzione sono le peculiarità geologiche e il variegato paesaggio ambientale che dalla zona arbustiva del Sinni porta alla zona boschiva collinare rendendo il territorio alquanto suggestivo e attrattivo. L'interesse geoambientale del luogo è dovuto alla caratteristica di trovarsi sul bordo orientale dell'appennino meridionale lucano, in una zona di demarcazione tra terreni alloctoni e terreni autoctoni della Fossa Bradanica, che conferisce al territorio un interesse geologico rendolo meta di escursioni per osservazioni e studi scientifici e di visite per amanti del settore geoambientale.

Da quanto innanzi detto si intuisce la necessità per il paese di migliorare la fruibilità infrastrutturale viaria per giungere dalla Sinnica al Paese, mediante interventi di messa in sicurezza e manutentivi, così migliorando alcuni tratti che mostrano debolezze intrinseche di natura litologica e geomorfologica, di creare un'area di accoglienza che immerga il turista nel fascino del luogo e di potenziare quei servizi sussidiari e essenziali quali, l'area di scarico dei passeggeri per i pullman turistici, il parcheggio delle autovetture nel quale considerare spazi idonei anche per i diversamente abili e infine valorizzare il patrimonio storico con opportuna segnaletica turistica e idonea illuminazione lungo i percorsi pedonali o stradali che conducono a quelle viuzze diventate luoghi di racconti itineranti.

Comunque, il presente progetto di certo è coerente con la capacità di rafforzare la connessione della rete viaria locale agli itinerari stradali primari di livello regionale (Sinnica, Sarmantana, Val d'Agri, Basentana) ed interregionale (Jonica e Autostrada Sa-Rc), nonché di

ridurre le distanze tra il capoluogo di provincia, Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, ed il Borgo di Colobraro, sito storico minore, ma di indubbio interesse storico, culturale, architettonico, ambientale, naturalistico e paesaggistico.

Il tutto in piena coerenza con le strategie territoriali della Regione Basilicata a livello regionale e locale, di cui al **Piano regionale dei trasporti (PRT)** approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2016 e con il **Piano di Bacino regionale del Trasporto pubblico locale**, approvato ad aprile 2020 dal consiglio regionale. In particolare, il Comune di Colobraro rientra nella UTOR provinciale di Matera (una delle 3 Unità territoriali ottimali previste dalla pianificazione regionale) e il tratto stradale candidato consentirà anche ai Bus di linea, che garantiscono i collegamenti verso i centri di maggiore dimensione dell'area (in particolare Matera, Policoro, Senise, Tursi) di ridurre i costi del trasporto (in quanto tale tragitto comporta una riduzione di almeno 30 chilometri A/R e di circa 40 minuti in meno tra il centro abitato e la S.S. 653 "Sinnica" rispetto ai percorsi alternativi, attualmente costituiti dalle "sgarrupate" strade provinciali). Il che consentirebbe al turista di giungere a Colobraro anche mediante autobus di linea dalle spiagge del metapontino a dal capoluogo di Provincia, la città di Matera Capitale della Cultura Europea 2019.

Inoltre, il Progetto prevede anche la realizzazione di aree di sosta ed interscambio, parcheggi attrezzati ed ecosostenibili. Ciò, in quanto il flusso di persone ed automezzi è cresciuto notevolmente in questi ultimi anni, in particolar modo nei periodi estivi e festivi, ed ancor di più nelle serate in cui vanno in scena i due attrattori di Colobraro sul magico e fantastico: "Sogno di una Notte a Quel Paese" e "Le Notti della Magia".

Pertanto, da un lato si è pensato di realizzare nuovi parcheggi nelle aree limitrofe all'abitato (purtroppo, le aree disponibili sono poche, essendo Colobraro un Paese, come detto, arroccato su un monte), oltrechè riqualificare ed attrezzare alcune aree di sosta già esistenti.

3. CENNI STORICI

Un progetto la cui precipua finalità è rivolta alla messa in sicurezza di una strada rivolta alla salvaguardia e valorizzazione turistica di un centro abitato deve contenere le minime informazioni storico-culturali che collocano l'area in uno scenario turistico. All'uopo, di seguito sono riportati i contenuti minimi tratti dal libro dello storico locale Crispino (1998).

Le origini dell'abitato risalgono al tempo dei greci bizantini (attorno al 1000), quando i monaci basiliani crearono il cenobio di **Santa Maria di Cironofrio**, attuale Santa Maria della Neve, situata nella parte settentrionale dell'abitato.

Tra le testimonianze di interesse storico vi sono i resti murari del **Castello baronale**, la cui costruzione secondo alcuni risalirebbe al tempo delle prime crociate, secondo altri dei ducati longobardi prima e normanni poi, quando risiedeva in Colobrarò il barone Guaimario, principe di Salerno dal 1013 al 1052, il cui principato fu il più potente del Mezzogiorno. Fu dimora di tutti i signori che ebbero in possesso la terra di Colobrarò, a cominciare dai feudatari normanni e a quelli angioini, fino ai Sanseverino e a tutti gli altri. Nell'ultimo decennio il Castello, ormai rudere a causa di terremoti e smottamenti franosi -trovasi in R4-, è stato interessato da vari interventi di recupero strutturale e funzionale, che hanno consentito di valorizzarne le mura e gli ambienti superstiti, 5 ampi vani, nonché la scalinata, la coorte ed il giardino; rifunzionalizzandolo come luogo per cerimonie civili, convegni e manifestazioni culturali.

Coeva al Castello o di poco posteriore è la **Chiesa Matrice** di San Nicola, composta da una navata centrale e due laterali, separate dalla navata principale con quattro ampie arcate sostenute da una colonna quadrata in pietra, con le cappelle laterali dell'Icona del Purgatorio.

All'esterno, si possono ammirare l'ampio portale e nella parete rivolta a valle, degli ampi finestroni a forma ogivale risalenti alla prima costruzione. Nel 1923 il vecchio campanile crollò e venne ricostruito un decennio dopo, ma privo della cupola.

La **Cappella dell'Icona** è anteriore al 1500 per i suoi particolari architettonici, in cui è evidente l'influenza di vari stili. La cupola reca motivi decorativi normanni, l'esterno mostra i segni dell'arte orientale, mentre l'interno e in particolare l'abside, privo di decorazione a mosaico, indica il passaggio alla tecnica dell'affresco.

Nel 1601, fuori le mura, nel luogo ove si trovava la cappella di S. Salvatore, iniziarono i lavori di costruzione del **Convento** dei Francescani dell'Osservanza, bello nella sua semplicità tutta francescana, con un piccolo chiostro, intorno al quale fa quadrato un semplice colonnato. Nell'ultimo decennio il piano terra è stato interessato da vari interventi che hanno consentito di recuperarne 4 ampie sale e dotarlo di servizi, di conseguenza è stato rifunzionalizzato quale "Scigno di Rituali e Conoscenze", un museo antropologico del magico e fantastico, al cui interno ogni prima domenica del mese si esplica un Percorso Emozionale).

Tutt'uno con il convento è la **Chiesa di Sant'Antonio**, l'antica cappella di S. Salvatore ampliata. Esternamente l'edificio ricorda lo stile rinascimentale. La facciata principale è dotata di un arco molto ampio, aggiunto successivamente. L'interno è a una sola navata. Alla parete sinistra vi è un caratteristico pulpito finemente lavorato. Anche la Chiesa è stata recuperata, di recente, staticamente ed architettonicamente dall'amministrazione comunale, in quanto bene architettonico di pregio.

Negli anni '30 viene costruito il pregevole **Palazzo delle Esposizioni** di evidente architettura fascista, già utilizzato come Municipio, ospedale da campo, istituto scolastico. Nell'ultimo decennio è stato rifunzionalizzato ed ospita un Auditorium ed alcune Mostre permanenti. Al suo interno si esplica un Percorso Museale demo-etno-antropologico, con video che raccontano gli studi dell'etnologo Ernesto De Martino e del regista Luigi Di Gianni sulla civiltà contadina, le pratiche magiche ed i riti funebri; nonché le mostre permanenti sulla civiltà contadina e la casa contadina, nonché la mostra fotografica sulle immagini ritrovate dei tempi passati. Il Palazzo delle Esposizioni è divenuto, soprattutto, il luogo di accoglienza dei tanti visitatori che ogni anno giungono a Colobrarò per visitare il Borgo, soprattutto nel periodo estivo, per assistere al Percorso Teatrale itinerante "Sogno di una Notte a Quel Paese", il cui percorso introduttivo ed esplicativo avviene proprio all'interno del predetto Palazzo.

Negli anni '70, viene progettata dall'arch. Nicola Pagliara dell'Università di Napoli, sulle macerie di una vecchia chiesa medioevale, **la Chiesa dell'Annunziata**, in pietra di Trani e Cemento Armato che, all'apparenza, stride col contesto della pietra locale e dell'architettura tardo-medievaleggiante, ma che di fatto costituisce un'opera ardita di notevole pregio architettonico tanto da esser riportata su vari testi di storia d'arte moderna.

4. CARATTERISTICHE GENERALI E GEOAMBIENTALI DELLA STRADA COLOBRARÒ -SINNICA

La strada oggetto del progetto di messa in sicurezza e manutenzione è l'arteria stradale più frequentata per l'accesso al paese. Gli altri collegamenti esistenti, la SP 39 Tursi-Colobrarò-Valsinni, la SP 154 Sapri-Jonio verso Senise e la strada comunale Colobrarò - Valsinni, sono strade oramai in pessimo stato e prevalentemente utilizzate per raggiungere le proprietà agricole.

Va evidenziato che i predetti collegamenti hanno uno sviluppo planimetrico molto tortuoso e un percorso più lungo per raggiungere la Sinnica, ragione per cui non sono preferite come usuali

vie di transito da e per il paese; di certo inadatte per accrescere la fruibilità del sito attrattore di Colobrarò e non più percorribili da parte degli autobus turistici considerato il cattivo stato di manutenzione da parte della provincia ed i tanti restringimenti di carreggiata.

La strada Colobrarò – Sinnica, realizzata nel 1989, è lunga 6 km e consente di raggiungere il centro abitato in 7/10 minuti circa, con una certa facilità di percorrenza. Sin da subito ha facilitato le comunicazioni con gli altri centri ed ha tolto il paese da un isolamento infrastrutturale di fatto nel quale era immerso, facilitando il raggiungimento con i centri di riferimento commerciali della zona quali il Metapontino ed in primis Policoro, Senise, Francavilla sul Sinni e agevolando l'interscambio culturale intergenerazionale.

La strada fu realizzata migliorando, in forma consistente, una preesistente stradina interpodereale costruita intorno al 1969-70 e si sviluppa su terreni di varia natura litologica con caratteristiche tecniche differenti. Rinviando per la caratterizzazione geoambientale delle zone di intervento alla relazione geologica, si ritiene utile qui dare una descrizione sintetica della costituzione litologica del tracciato nel suo insieme procedendo dalla Sinnica all'innesto con la SP 39. Percorrendo il tracciato dalla Sinnica si passa dai depositi alluvionali del Fiume Sinni prevalentemente ciottoloso-sabbiosi fissati dalla vegetazione arbustiva alle argille a struttura scagliettata della parte medio-bassa, inglobanti a luoghi materiali di consistenza lapidea, e all'alternanza di marne e quarzoarenitici che costituisce il tratto medio-alto della struttura viaria.

Caratteristica geoambientale, che interessa l'intero percorso stradale ma soprattutto la sua parte media e bassa, è la presenza di una coltre detritica fortemente eterogenea costituita da pezzame lapideo e blocchi di varie dimensioni immersi in una massa la cui composizione è abbastanza variabile a seconda dei luoghi. In linea generale, come d'altronde è naturale che sia, essa si arricchisce della frazione fine nei luoghi caratterizzati dalla presenza delle argille scagliose. Nelle zone dove la coltre ricopre i terreni marnosi e quarzoarenitici, la massa è rappresentata da placche marnose millimetriche e da elementi centimetrici a consistenza lapidea.

Anche l'ambiente morfologico è diversificato, si passa da zone più aspre dei litotipi lapidei a zone più dolci e modellate dei litotipi marnoso-argillosi e argillosi, in relazione ai diversi caratteri di erodibilità dei terreni dipendenti dalla loro intrinseca costituzione e struttura.

Di seguito vengono descritti gli interventi di progetto.

La descrizione, volutamente, ha inizio da quei due interventi H ed I che rientrano tra le tematiche delle *aree di sosta e di interscambio, parcheggi attrezzati ed ecosostenibili nelle aree*

di accesso ai siti attrattori. Questi interventi progettuali riguardano gli ambienti che consentiranno ai visitatori di sentirsi accolti in maniera agevole, attraverso un servizio indispensabile quale un parcheggio (Intervento I), e familiare con un'area di accoglienza (Intervento H) dove sarà dato il benvenuto al turista offrendogli subito il ristoro di un panorama incantevole che lo accompagnerà durante la sua permanenza in paese.

5. AREA DI ACCOGLIENZA "BELVEDERE DELLA MAGIA" - INTERVENTO H (area di interscambio attrezzata)

La proposta progettuale è stata redatta nel rispetto del luogo d'inserimento. La configurazione morfologica rimane la stessa e le scarpate limitrofe perimetrali alla zona accoglienza vengono rivestite con geostuoia, in fibre di paglia e cocco che consentirà l'attecchimento della vegetazione erbacea e di piante autoctone quali le ginestre, con funzione di protezione antierosiva.

Il progetto prevede la realizzazione di una terrazza panoramica che consente un affaccio sul Fiume Sinni e proietta lo sguardo, verso est, su un suggestivo paesaggio di media e bassa collina che sfuma all'infinito sul Mar Ionio, verso sud sul massiccio del Pollino.

L'affaccio è protetto da una ringhiera formata da più pezzi di tubolare di diametro 4.8 cm sostenuti da pilastri a sezione quadrata di 30 cm di lato, con nucleo in cemento armato (sezione 20 x 20 cm) rivestito con pietra di Gorgoglione di 3 cm di spessore.

L'area dedicata all'accoglienza è contraddistinta da una forma geometrica a goccia di lacrima, pavimentata con pietra di Gorgoglione, con l'interposizione di una zona verde circolare con un albero al centro. Tra quest'area, la terrazza panoramica e la scarpata limitrofa vi è una zona a forma di sacco con pavimentazione in mattoni di calcestruzzo forati, con sviluppo di vegetazione nei fori, che realizza un passaggio alla zona verde della sottostante scarpata. Questa zona è munita di 3 panchine per sosta di benessere salutare.

Sarà dedicata **ad area di sosta e di interscambio, ove è' prevista la sosta di autobus turistici per operazioni scarico e carico passeggeri.**

Sarà prevista in adiacenza al luogo anche un servizio di bike sharing con n. 6 bike elettriche (mono posto e biposto) a servizio dei turisti/visitatori e la presenza di una carrozzella elettronica per diversamente abili, caricabili mediante pensilina fotovoltaica.

L'area è vicino al Centro Storico ed al luogo di inizio dell'attrattore culturale che sono raggiungibili anche attraverso una passeggiata panoramica. Comunque, è previsto anche un servizio di prelevamento mediante bussino (servizio navetta) con mezzo già di proprietà comunale, idoneo anche al trasposto di persone diversamente abili.

6. PARCHEGGIO STRUTTURA DI SOSTA PER IL BENESSERE AMBIENTALE - INTERVENTO I (area di sosta e di interscambio – parcheggio attrezzato).

Area di Sosta e Parcheggio - zona Parco Eolico "Parking *Lupo Mannaro*", quale spazio riservato alla sosta di autoveicoli, è un importante elemento tecnico del sistema della mobilità urbana se consideriamo che la fluida circolazione è molto influenzata dalle condizioni di sosta.

Il parcheggio non va visto come una struttura isolata la cui funzione è solo la sosta di autoveicoli, ma deve essere ben coordinato con il sistema viario per integrarsi come esigenza fondamentale per agevolare la rete viaria ad essere ben fruibile dagli automobilisti. Da qui la necessità di un progetto organico che inserisca questa struttura nell'ambito del contesto territoriale viario.

Il parcheggio deve rendere sicura la normale circolazione. Pertanto, assume una funzione sociale e rappresenta un servizio di sosta che se ben collocato non può che essere di giovamento non solo per i diretti fruitori ma per l'intera comunità che vedrà il proprio ambiente cittadino inserito in una armonia ambientale che rende vivibile i propri luoghi.

La determinazione dei dati di ingombro e degli spazi di manovra necessari derivano da studi di letteratura sulle autovetture ritenute rappresentative del parco auto circolante in Italia che hanno definito l'identità dimensionale tipo del veicolo ideale.

Per la finalità progettuale sono stati ricavati 18 nuovi stalli in un'area periferica del Paese comunque a ridosso dell'area accoglienza "Belvedere della Magia", con anche due stalli per i diversamente abili. Inoltre, nel tratto finale di collegamento tra l'area di accoglienza "Belvedere della Magia" e la presente area di sosta, verranno installati n. 6 lampioni fotovoltaici, in un tratto del percorso tra i due interventi non ancora illuminato, ai fini della sicurezza stradale per pedoni e veicoli. Da questo punto si può giungere facilmente a piedi al centro del Paese. Comunque, il parcheggio verrà raggiunto anche dal predetto servizio di navetta ed attrezzato con la presenza di n. 8 mountain bike (peraltro, questo parcheggio è anche vicino al punto panoramico di Monte

Calvario, ove si trova il Parco Eolico, nonché al Bosco Attrezzato di Monte Serra Cortina, luoghi entrambi raggiungibili a piedi o meglio anche in bici).

7. AREA INTERVENTO A (parcheggio attrezzato e percorsi pedonali).

Area di Sosta e Parcheggio "La Fattucchiera". E' un'area situata limitrofa al centro abitato, sottostante a Piazza Elena che funge da baricentro della vita del Paese. Le auto possono accedervi da una strada carrabile, che necessita anche di esser messa in sicurezza in quanto il fondo stradale è vetuste e deteriorato. I pedoni possono accedervi sia dalla predetta strada (un po' lunga), per la quale in progetto viene prevista l'illuminazione con n. 6 lampioni a fotovoltaico, che attraverso un più breve percorso pedonale, il quale conduce al Centro del Paese, percorso pedonale che verrà anch'esso attrezzato con n. 6 lampiocini a fotovoltaico. Sono stati ricavati n 13 posti macchina, di cui due saranno dedicati ai diversamente abili, tutto nel rispetto degli spazi necessari alle manovre e, nel contempo, si è fatto un uso razionale di un'area abitualmente non sfruttata per le sue reali potenzialità.

Il Parcheggio verrà attrezzato anche con la presenza di n. 8 mountain bike.

8. AREA INTERVENTO L (area di sosta e di interscambio – parcheggio attrezzato ed ecosostenibile).

Area di Sosta e Parcheggio in c.da San Biagio "Il Morto". Altra area di parcheggio attrezzata verrà recuperata alla periferia ovest del Paese, con 12 posti auto. Anche questo parcheggio sarà attrezzato ed ecosostenibile. Infatti, parte verrà coperto con una pensilina fotovoltaica e dotata di postazione con n. 6 bike. Il parcheggio, comunque, verrà raggiunto anche dal predetto servizio di navetta comunale. Ai fini della sicurezza e per collegare l'area di sosta al perimetro urbano, verranno anche installati n. 11 lampioni fotovoltaici.

9. POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AREE DI SOSTA PREESISTENTI (aree di sosta ed interscambio – parcheggio attrezzato ed ecosostenibile).

Si tratta di tre aree delle quali una è in fase di realizzazione.

9.1 Parcheggio "Area Quel Paese". Questo parcheggio è in fase di realizzazione, consta di n. 24 posti auto, di cui n. 20 scoperti e n. 4 già coperti da pensilina fotovoltaica.. Nel parcheggio verrà posizionata una postazione per 6 bike elettriche con relativi caschetti da destinare a bike shering. E' già prevista in zona PIP anche la fermata per gli autobus, che verrà utilizzata anche dagli autobus turistici in caso di congestione del traffico verso il sito attrattore, con susseguente interscambio di visitatori/turisti sul bussino comunale ovvero la possibilità di salire in E-Bike.

9.2 Parcheggio "Il Monachicchio". Questo parcheggio, già esistente, verrà attrezzato con: pensilina fotovoltaica, n. 6 bike elettriche con relativi caschetti; n. 1 stazione E-Bike elettrificata per 6 postazioni; n. 1 stazione di ricarica auto elettriche 22Kw; n. 1 car elettrica; n. 1 carrozzella elettronica.

9.3 Parcheggio "La Masciara", già esistente, verrà attrezzato con: pensilina fotovoltaica, n. 6 bike elettriche con relativi caschetti; n. 1 stazione E-Bike elettrificata per 6 postazioni; n. 1 carrozzelle elettronica.

10. AREA INTERVENTO B (messa in sicurezza e manutenzione infrastruttura viaria)

E' situata nella parte iniziale della strada comunale e si trova in destra procedendo verso Colobrarò. L'area, costituita da alternanze di arenarie e livelli marnosi, si presenta nella parte superficiale alterata e contraddistinta dalla caduta, in concomitanza con i periodi piovosi intensi e persistenti, di pezzame laddeo. Esiste già un'opera di protezione (gabbionata) il cui spazio retrostante è ormai colmo di detriti. Si interviene sopraelevando l'attuale opera con una fila di gabbioni che avranno la funzione di contenere il materiale caduto.

11. AREA INTERVENTI C – D (messa in sicurezza e manutenzione infrastruttura viaria)

E' stata interessata circa 4 anni fa da movimenti gravitativi di massa. I corpi di frana presentano uno spessore di circa 3 m e sono alquanto sconnessi e disarticolati, ragion per cui in condizioni meteo sfavorevoli presentano movimenti lenti e continui che localmente possono si evolversi in colatine di fango, come già è avvenuto in passato, rendendo pericolosa la percorrenza. Per la messa in sicurezza dell'area sono previste opere di drenaggio attraverso

gabbioni drenanti preassemblati in superficie e calati a 3 metri di profondità attraverso mezzi meccanici. Questa metodologia operativa è stata scelta per operare in massima sicurezza in quanto lo scavo interesserà corpi di frana e quindi terreni inconsistenti e, quindi con franosità potenziale delle pareti molto alta.

12. AREA INTERVENTO E (messa in sicurezza e manutenzione infrastruttura viaria)

Interessa il margine stradale destro procedendo in direzione Sinnica. Sono qui presenti fessure sull'asfalto dovute al cedimento, per imbibizione nei periodi di piogge intense, del terreno limitrofo che ha inevitabilmente coinvolto la sede stradale. Per dare stabilità al tratto interessato si interviene con una gabbionata di confinamento del bordo stradale costituita da due file di gabbioni sovrapposti. Le acque drenate dalla gabbionata saranno raccolte in un pozzetto e convogliate con una condotta nella cunetta situata sul margine sinistro della strada.

13. AREA INTERVENTO F (messa in sicurezza e manutenzione infrastruttura viaria)

Quest'area è situata, in destra salendo per Colobrarò, nella parte medio-bassa del percorso stradale e confina con la cunetta stradale, spezzata in più punti dall'azione di spinta esercitata dalla gabbionata del tutto deformata e sconnessa che ha, ormai, perso la sua funzione protettiva e drenante per intasamento dei suoi vuoti da parte della coltre detritica retrostante. Dato lo stato deformativo della gabbionata, l'intervento di progetto prevede una sua demolizione e costruzione di una nuova gabbionata con interposizione di geotessile e rifacimento della cunetta antistante.

14. AREA INTERVENTO G (messa in sicurezza e manutenzione infrastruttura viaria)

Comprende vari interventi distribuiti lungo il percorso stradale che contribuiscono nel loro insieme a rendere sicura e agevole la percorrenza stradale. Consistono nella protezione dei margini stradali contigui a zone con clivometria media-alta, nella bitumazione di tratti di strada nei quali la pavimentazione esige interventi di manutenzione straordinaria, nell'applicazione dei catodiottri (occhi di gatto) in tratti dove di frequente si formano strati e banchi di nebbia al fine di rendere in tali condizioni più agevole la visibilità, nel rifacimento della segnaletica orizzontale laterale della strada.

15. MOBILITÀ INTERNA ECOSOSTENIBILE (servizi di trasporto bike e car sharing elettrici) E FRUIZIONE DEL TERRITORIO CON APPLICAZIONI E SISTEMI PER L'INTEGRAZIONE TRA MOBILITÀ E TURISMO

Studi di istituti di ricerca e dossier di associazioni ambientali ricordano, anche quest'anno, gli effetti malefici dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico sulla salute dell'Uomo e del Pianeta. L'Agenzia Ambientale Europea, dal canto suo, pone l'accento sull'impatto economico che l'inquinamento causa se si considerano i costi sanitari associati, l'accorciamento dell'aspettativa di vita, le morti premature e le giornate di lavoro perse.

Le criticità ambientali di tipo atmosferico sono diffuse, con intensità differenti del fenomeno, su tutto il territorio nazionale. Il Governo Nazionale ha sottoscritto, nell'ultimo anno, con diverse Regioni, Accordi di Programma per il miglioramento della qualità dell'aria. Questo, sicuramente, è già un primo passo per avviare, sul territorio nazionale, misure concrete per contrastare la formazione di inquinanti derivanti, fra gli altri, anche dal traffico veicolare.

Molti centri urbani, Matera è l'esempio a noi più vicino, stanno implementando percorsi pedonali, ciclabili e preferenziali, a supporto della mobilità collettiva in modo da ripensare l'uso di strade, piazze e spazi pubblici in funzione delle persone e non delle auto.

Da apprezzare, quale contributo al miglioramento delle condizioni dell'inquinamento atmosferico, la proposizione da parte del Comune di Colobrarò di attivare sul proprio territorio politiche di mobilità interna ecosostenibile ad integrazione di un'attività progettuale che si propone come obiettivo il perseguimento della messa in sicurezza dell'arteria stradale comunale Colobrarò-Sinnica.

Il miglioramento della infrastrutturazione del territorio necessario per il raggiungimento agevole del centro abitato trova un supporto confortevole, per immergere e integrare il turista nei luoghi di visita, in quelle linee di azione progettuali di rafforzamento della politica della efficienza energetica intrapresa da qualche anno dal Sindaco e dall'amministrazione comunale.

E' nata così la convinzione di dare corpo, sotto il profilo tecnologico, alle aspirazioni innovative di un territorio che vuol contribuire in modo concreto ad affrontare la tematica del cambiamento ambientale, programmando una serie di attività innovative ed ecosostenibili.

Si rafforza la proposta di creare fluidità di spostamento tra i diversi punti del territorio attraverso l'inter mobilità, riducendo l'uso dei mezzi a combustione attraverso la promozione della E-BIKE, bicicletta a pedalata assistita, che aggiunge all'azione propulsiva dell'uomo quella

di un motore. Le bici elettriche permettono a persone di qualsiasi età, e in diverse condizioni di allenamento, di pedalare più a lungo anche su percorsi impegnativi come le stradine dei centri urbani collinari e montani.

La E-Bike proietta la mobilità in una dimensione smart della vita urbana e ben coniuga tematiche differenti della vita sociale e tecnologica abbinando alla pedalata assistita un binomio imprescindibile, per offrire il proprio concreto e personale contributo alla problematica del cambiamento climatico, binomio consistente in "maggiore sicurezza"- "qualità della vita" che si esalta e si fonde nella mobilità sostenibile.

Sono stati, così, individuati n. 5 punti strategici per la sosta della E-Bike elettriche ubicati in modo da garantire ai turisti la fruizione del territorio attraverso percorsi dotati di parking intermodali dotati di 6 postazioni, mentre verranno acquistate 24 bike elettriche.

Le bike potranno essere consegnate alla fine dell'utilizzo presso uno dei tre punti di raccolta che non necessariamente coincide con il punto di prelievo.

Il progetto della mobilità interna è impostato sull'ecosostenibilità e, pertanto, sono previste in progetto 4 pensiline fotovoltaiche finalizzate ad annullare i consumi energetici degli elementi di mobilità interna (E-BIKE; CAR SHARING; CARROZZELLE ELETTRONICHE) ed auto elettriche di visitatori e turisti.

Inoltre, saranno introdotti elementi progettuali facilitatori per l'integrazione tra mobilità interna e turismo, quali: sistemi delle segnalazioni luminose, applicazioni per info sulla mobilità interna al sito attrattore (indicazioni viarie, ubicazione parcheggi, disponibilità posti auto, luoghi di bike e car sharing, colonnine elettriche), applicazioni per planner intermodali da installarsi sul sito web del Comune per info sui collegamenti dei trasporti da e per Colobrarò: autobus di linea, treni, aerei). Sistemi ed applicazioni che utilizzeranno-sfrutteranno le nuove tecnologie disponibili.

Si rinvia per i dettagli dei vari interventi alle relazioni tecniche e agli elaborati di progetto.

16. ELABORATI DI PROGETTO

1	Relazione Generale	
2	Relazione Tecnica	
3	Relazione sui Sistemi di Tecnologia Ecosostenibile	
4	Relazione Geologica	
5	Relazione Geologica - Indagini Geofisiche	
6	Relazione Geotecnica	
7	Relazione Idrologica e Idraulica	
8	Relazione Sismica	
9	Relazione Verifiche Geotecniche Gabbioni	
10	Relazione Analisi di Stabilità	
11	Relazione sui Materiali delle Opere in Cemento Armato	
12	Relazione di Fattibilità Ambientale	
13	Planimetria Generale - S. F. - S. P.	scala 1:5000 - 1:2000 - 1:500
14	Planimetria - Sezioni - Particolari Costr. - Intervento A - S. F. - S. P.	scala 1:1000 - 1:200 - 1:50 - 1:20
15	Planimetria - Sezioni - Particolari Costr. - Intervento B - S. F. - S. P.	scala 1:500 - 1:200 - 1:100 - 1:20
16	Planimetria - Sezioni - Particolari Costr. - Interventi C - D - S. F. - S. P.	scala 1:1000 - 1:200 - 1:100
17	Planimetria - Sezioni - Particolari Costr. - Interventi E - F - S. F. - S. P.	scala 1:500-1:200-1:100-1:10-1:50-1:20
18	Planimetria - Intervento G - S. F. - S. P.	scala 1:10000
19	Planimetria - Sezioni - Particolari Costr. - Intervento H - S. F. - S. P.	scala 1:500 - 1:10 - 1:20
20	Planimetria - Sezioni - Particolari Costr. - Intervento I - S. F. - S. P.	scala 1:500 - 1:10 - 1:20
21	Planimetria - Sezioni - Particolari Costr. - Intervento L - S. F. - S. P.	scala 1:500 - 1:200
22	Planimetria Parcheggi attrezzati ed ecosostenibili	scala 1:10000 - 1:2000
23	Planimetria Illuminazione Stand Alone	
24	Planimetria Beacon	scala 1:10000 - 1:2000
25	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
26	Cronoprogramma dei Lavori	
27	Planimetrie di Cantiere	scala 1:10.000
28	Elenco Prezzi Unitari	
29	Computo Metrico Estimativo	
30	Stima Incidenza Mano d'Opera	
31	Analisi dei Costi	
32	Quadro Economico	
33	Capitolato Speciale di Appalto	
34	Piano di Manutenzione delle Opere	

35 Fascicolo delle Opere

36 Schema di Contratto